



Bipiemme Vita SpA
Milano

Fondo interno assicurativo
“BPMVITA DINAMICO 80”

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Bipiemme Vita SpA
Milano

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “bpmvita dinamico 80” per l’esercizio dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (articoli 5 e 6), le tipologie di investimenti (articolo 3) e le spese a carico del fondo (articolo 7) (Allegato 4), predisposti da Bipiemme Vita SpA (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Bipiemme Vita SpA sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised")* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'articolo 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “bpmvita dinamico 80”, relative all’esercizio dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n° 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all’utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l’attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo “bpmvita dinamico 80” che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “bpmvita dinamico 80” sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “bpmvita dinamico 80” possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 4 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Dario Troja
(Revisore legale)



BPMVITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi

Allegato 1

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO bpmvita dinamico 80
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2020

ATTIVITÀ	Situazione al 31-12-2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	1.163.289,56	90,83	20.900.419,64	96,19
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	1.163.289,56	90,83	20.900.419,64	96,19
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Opzioni				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITÀ MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	117.229,05	9,15	824.906,91	3,80
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITÀ	156,06	0,01	2.390,83	0,01
H1. Ratei attivi			23,55	
H2. Altri attivi (da specificare)	156,06	0,01	2.367,28	0,01
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	25,89		59,03	
H2.3. Sopravvenienze attive				
H2.4. Crediti diversi				
H2.5. Commissioni retrocesse	130,17	0,01	2.308,25	0,01
TOTALE ATTIVITÀ	1.280.674,67	100,00	21.727.717,38	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31-12-2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale passività	Valore complessivo	% sul totale passività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITÀ MONETARIE			-134.218,34	78,92
M. ALTRE PASSIVITÀ	-192,12	100,00	-35.855,80	21,08
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4 Commissioni di Gestione	-173,20	90,15	-35.836,88	21,07
M5. Passività diverse	-18,92	9,85	-18,92	0,01
TOTALE PASSIVITÀ	-192,12	100,00	-170.074,14	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		1.280.482,55		21.557.643,24
Numero delle quote in circolazione		249.337,610		4.109.377,152
Valore unitario delle quote		5,14		5,25

Movimenti delle quote nell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate	407.992,958	3.332.338,876	74.858,698	44.849,010

Milano, 22/02/2021

BIPIEMME VITA SPA
L'Amministratore Delegato
Domenico Viti Lapenna



BPMVITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi

Allegato 2

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO bpmvita dinamico 80
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2020

	Rendiconto al 31-12-2020	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	21.340,12	109.662,06
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	21.340,12	109.662,06
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-126.421,29	-5.885,64
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	-126.421,29	-5.885,64
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-9.807,00	-190.981,05
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	-9.807,00	-190.981,05
Risultato gestione strumenti finanziari	-114.888,17	-87.204,63
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	12,63	108,03
C1. SU DEPOSITI BANCARI	12,63	108,03
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	4,44	37,95
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI	4,44	37,95
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-114.871,10	-87.058,65
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	-114.871,10	-87.058,65
H. ONERI DI GESTIONE	-116.383,59	-463.703,77
H1. Commissioni di Gestione	-115.024,75	-459.797,77
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-1.358,84	-3.906,00
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	2.319,33	10.036,27
I1. Altri ricavi	2.319,33	10.036,27
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	-228.935,36	-540.726,15

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	-2,10	Volatilità della gestione	0,83
		Volatilità dichiarata	4,70

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 22/02/2021

BIPIEMME VITA SPA
 L'Amministratore Delegato
 Domenico Viti Lapenna



BPMVITA

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSE

Nel Fondo interno assicurativo “bpmvita dinamico 80” sono confluiti i premi versati dai contraenti della polizza assicurativa a premio unico “bpmvita tutela dinamica”, le cui prestazioni sono collegate alle quote (quota di riferimento) in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Nel corso dell’esercizio 2020 la maggior parte delle polizze sono giunte a scadenza.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA QUOTA

Il valore unitario della quota viene determinato settimanalmente, ogni mercoledì, tranne nei giorni di chiusura delle Borse Valori Nazionali, dividendo il valore complessivo netto del Fondo interno per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo interno.

Il valore complessivo netto del Fondo interno, determinato settimanalmente, è pari al valore delle attività del Fondo interno, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo stesso.

Nel presente rendiconto il rendimento della gestione rappresenta la variazione percentuale del valore unitario delle quote dal 31.12.2019 al 31.12.2020.

In considerazione dello stile gestionale adottato, di tipo flessibile, il benchmark non costituisce un indicatore significativo.

La volatilità della gestione rappresenta la deviazione standard annualizzata della serie storica degli incrementi del valore unitario delle quote nel medesimo esercizio di attività.

La volatilità dichiarata rappresenta la volatilità media annua attesa calcolata utilizzando le serie storiche pregresse degli strumenti finanziari di riferimento.

Nel corso di questo periodo il valore della quota di riferimento è stato pubblicato sul sito internet della compagnia con variazione settimanale ogni giovedì e replicato giornalmente sino alla valorizzazione successiva.

Il Fondo ha investito il suo patrimonio in quote di OICR di diritto italiano, in Fondi esteri autorizzati e in ETF.

In presenza di accordi con soggetti terzi le utilità riconosciute alla Compagnia, in relazione alle quote di OICR (Fondi Comuni di Investimento) iscritti nel fondo interno, sono state retrocesse al fondo stesso, come previsto dall’art.7 del Regolamento. Il totale delle commissioni retrocesse è stato classificato nella voce I1 della sezione reddituale del Rendiconto.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di investimento il Fondo include tra i suoi attivi strumenti finanziari derivati (opzioni), negoziati con Goldman Sachs International.

Nel corso di questo periodo il valore di tali strumenti è risultato pari a zero.

La gestione del Fondo interno è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta nel Registro dei Revisori legali, che accerta la rispondenza della gestione al Regolamento del Fondo ed il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo alla chiusura dell’esercizio.

I criteri di valutazione adottati per il calcolo del valore del patrimonio netto del fondo sono i seguenti :

1. le operazioni di compravendita di titoli o di quote di Fondi Comuni di Investimento sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
2. gli interessi, gli altri proventi, gli oneri di gestione e le spese a carico del fondo sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
3. gli interessi attivi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute d’acconto;
4. l’immissione e il prelievo delle quote del Fondo interno sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo;
5. le quote di Fondi Comuni di Investimento sono state valutate all’ultimo prezzo ufficiale, determinato e comunicato dalle Società di gestione;
6. alla chiusura dell’esercizio la valutazione delle quote di Fondi Comuni di Investimento è stata effettuata sulla base degli ultimi prezzi ufficiali calcolati dalle Società di gestione.

COSTI A CARICO DEL FONDO

Sono a carico del Fondo interno la commissione di gestione, le spese di verifica e revisione del Fondo, le spese di pubblicazione del valore della quota, nonché ogni altra spesa o tassa eventualmente dovuta per legge.

La commissione di gestione del Fondo interno, pari al massimo all’1,65% su base annua, è calcolata settimanalmente sulla base del valore del patrimonio rilevato la settimana antecedente e viene prelevata dalle disponibilità del Fondo con cadenza mensile.

Sono a carico della Compagnia tutte le altre spese diverse da quelle indicate nel Regolamento.

Milano, 22/02/2021

BIPIEMME VITA SPA
L’Amministratore Delegato
Domenico Ivano Lapenna



REGOLAMENTO DEI FONDI

Articolo 1 – Istituzione, denominazione e partecipanti

Bipiemme Vita S.p.A. (di seguito la “**Compagnia**”) al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti di polizze “multiramo” denominate “bpmvita tutela dinamica”, ha istituito e gestisce, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari denominato “bpmvita dinamico 80” (di seguito il “**Fondo Interno**”).

Il Fondo Interno inizierà la propria attività il 24/03/2014 e la cesserà, salvo proroghe e salvo il caso di liquidazione anticipata descritto nei successivi articoli 3 e 10, il 24/03/2034.

Il Fondo Interno è espresso in quote di uguale valore ed è denominato in Euro.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla medesima.

Al Fondo Interno possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote del Fondo Interno. I capitali conferiti nel Fondo Interno sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento.

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi, conferiti al Fondo Interno, per il valore unitario della quota determinato nel giorno di riferimento di cui al successivo articolo 6 del presente regolamento, nel rispetto di quanto previsto dallo stesso.

Articolo 2 – Obiettivi

Il Fondo Interno si prefigge di realizzare un incremento delle somme che vi affluiscono, nel rispetto del profilo di rischio del medesimo Fondo Interno e compatibilmente con l’obiettivo di preservare un importo pari all’80% (ottanta per cento) del massimo valore netto raggiunto dal Fondo Interno nell’arco della durata dei contratti assicurativi ad esso collegati.

Sebbene il Fondo Interno sia gestito con l’obiettivo di perseguire l’incremento e la protezione delle somme conferite dai Contraenti, la Compagnia non presta alcuna garanzia né assume alcun impegno di risultato nella gestione del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) fa sì che non sia possibile identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica di investimento del Fondo Interno. Pertanto, ai fini dell’individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno, è stata individuata la volatilità media annua attesa della quota nella misura del 4,7%.

Il profilo di rischio del Fondo Interno è: medio.

Articolo 3 – Caratteristiche e Criteri di investimento

Il Fondo Interno è ad accumulazione e non è pertanto contemplata la distribuzione di proventi in favore dei Contraenti.

La gestione del Fondo Interno e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell’ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria e di riduzione dei rischi, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali, anche in relazione a specifiche funzioni inerenti alla gestione del Fondo Interno. Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell’esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l’esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l’attività di gestione.

La Compagnia attua una politica di gestione del patrimonio del Fondo Interno di tipo flessibile, senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, alle aree geografiche, ai settori ed alle valute in cui detto patrimonio viene investito.

La gestione del Fondo Interno sarà guidata dall’implementazione di una strategia di allocazione dinamica degli investimenti del Fondo Interno tra una componente investita principalmente in OICR (di seguito “**Componente a Rischio**”) e una componente rappresentata da strumenti finanziari monetari (di seguito “**Componente Difensiva**”), in funzione dell’evoluzione positiva o negativa, dei mercati finanziari a cui il Fondo Interno è esposto.

La selezione degli OICR compresi nella Componente a Rischio sarà volta a fornire un’esposizione ai mercati azionari attraverso un’allocazione dinamica tra le diverse tipologie di attivi, con l’obiettivo di incrementare il valore del Fondo Interno sfruttando le opportunità offerte dai mercati finanziari; la selezione degli attivi compresi nella Componente Difensiva sarà invece volta a diversificare il portafoglio e contenere il rischio dello stesso.



BPMVITA

In particolare, in caso di andamento positivo dei mercati finanziari in cui il Fondo Interno sarà esposto, la percentuale della Componente a Rischio potrà arrivare a costituire il 100% del patrimonio del Fondo Interno e potrà comportare un'esposizione indiretta, anche preponderante, ai mercati azionari. Viceversa, in caso di andamento negativo dei mercati in cui il Fondo Interno è esposto, si determinerà un'allocazione del patrimonio del medesimo Fondo Interno maggiormente indirizzata verso la Componente Difensiva.

Nel caso in cui, a seguito di un andamento dei mercati particolarmente negativo, non sia più attuabile una strategia di gestione attraverso un'allocazione dinamica degli attivi volta ad incrementare il valore del Fondo Interno e la politica di investimento dello stesso sia indirizzata esclusivamente al perseguimento dell'obiettivo di contenimento dei rischi mediante investimento esclusivo nella Componente Difensiva, la strategia di allocazione dinamica degli investimenti sarà terminata.

In tal caso, la Compagnia procederà a trasferire il patrimonio del Fondo Interno nella Gestione Interna Separata BPM Consolida, cui sono collegate le prestazioni di ramo I delle polizze "multiramo" denominate "bpmvita tutela dinamica" e, successivamente, procederà alla liquidazione del Fondo Interno.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo Interno può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Quote di OICR, diversi dai quelli riservati o speculativi, armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni e non armonizzati nei limiti disposti dalla normativa vigente;
- Strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE o che abbiano concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale o siano associati agli accordi generali di prestito del Fondo Monetario Internazionale, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri che appartengono alle seguenti tipologie: titoli di stato, titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili;
- Strumenti monetari: certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata; operazioni di pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli, con durata non superiore a 6 mesi concluse con una banca avente la sede legale in uno Stato appartenente all'OCSE, una SIM, una società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico bancario ovvero con società svolgenti analoghe attività, soggette ad equivalente regolamentazione dello Stato membro di appartenenza; depositi bancari ed i depositi presso altri enti creditizi).

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno ed in modo da non alterare il profilo di rischio, con lo scopo di garantire un'efficace gestione del portafoglio e/o di preservare gli interessi degli assicurati riducendo la rischiosità delle attività finanziarie.

Il Fondo Interno può avvalersi di parti di OICR emessi o gestiti da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia. Detti OICR sono definiti "OICR collegati".

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere, in qualsiasi momento, una parte o tutto il patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Nella selezione degli eventuali investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione del Fondo Interno.

Articolo 4 – Fattori di rischio

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo Interno stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività in cui il Fondo Interno è investito.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno i fattori di rischio di seguito riportati.

Gli strumenti finanziari in cui il Fondo Interno investe sono soggetti ai movimenti e alle incertezze dei mercati e, di conseguenza, i Contraenti devono attentamente valutare i potenziali rischi connessi a detti strumenti di seguito descritti ovvero:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio



finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti rischi:

1. *rischio specifico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;
 2. *rischio generico o sistematico*: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;
 3. *rischio di interesse*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
- b) *rischio emittente*: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale; il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;
- c) *rischio connesso alla liquidità*: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- d) *rischio di cambio*: ove il Fondo Interno assuma posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso la performance può essere influenzata in misura significativa dalla volatilità dei cambi contro l'Euro;
- e) *rischio di controparte*: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente.
- f) *altri fattori di rischio*: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 5 – Valutazione del patrimonio

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (il “NAV”) è la risultante della valorizzazione delle attività ad esso iscritte al netto delle passività.

La Compagnia calcola settimanalmente il NAV del Fondo Interno conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo Interno;
- per la valorizzazione delle attività si fa riferimento:
 - per i contanti, i depositi, i titoli a vista, i dividendi e gli interessi maturati e non ancora incassati, al loro valore nominale;
 - per le quote di OICR per i valori mobiliari quotati, all'ultima quotazione ufficiale rilevata nei tempi e nei termini di cui al successivo articolo 6 del presente regolamento;
 - per gli strumenti del mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per valori mobiliari non quotati, - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori similari e comunque al loro presunto valore di realizzo;
 - per gli interessi e gli altri proventi, al lordo dell'eventuale ritenuta fiscale;
 - per le attività denominate in valuta diversa dall'euro, alla loro conversione all'euro in base all'ultimo cambio rilevato.
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri – specificati al successivo articolo 7 – maturati ma non ancora prelevati dal Fondo Interno.

Eventuali crediti d'imposta verranno attribuiti al Fondo Interno.

La Compagnia, qualora esistano accordi di retrocessione delle commissioni gravanti sugli OICR contenuti nel patrimonio del Fondo Interno, riconosce tali utilità al Fondo Interno medesimo, incrementandone il patrimonio di un importo pari a quanto ricevuto dai gestori degli OICR a tale titolo.

Articolo 6 – Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota (il “Valore della Quota”) si calcola dividendo il NAV, o patrimonio netto del Fondo Interno, quantificato con le modalità previste all'articolo 5 che precede, per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.



Il Valore della Quota viene determinato ogni mercoledì (il “**Giorno di Riferimento**”) sulla base dei prezzi degli attivi facenti parte del patrimonio del Fondo Interno rilevati il lunedì precedente al relativo Giorno di Riferimento. Se il lunedì precedente il relativo Giorno di Riferimento i prezzi di tali attivi fossero indisponibili, il Valore della Quota viene determinato sulla base dei prezzi rilevati il primo giorno lavorativo antecedente detto lunedì.

Qualora il Giorno di Riferimento cada in un giorno non lavorativo e comunque qualora la Compagnia, per motivi indipendenti dalla propria volontà, fosse impossibilitata a determinare il Valore della Quota, detto valore verrà reso disponibile il primo giorno utile successivo.

Il Valore della Quota, al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo Interno, è disponibile sul sito internet della Compagnia ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

La Compagnia sospende momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del Valore della Quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Compagnia può inoltre sospendere la determinazione del Valore della Quota nel caso di sospensione temporanea dell’attività delle borse o dei mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo Interno.

Alla data di costituzione del Fondo Interno, il Valore della Quota è convenzionalmente fissato in Euro 5,00 (cinque/00).

Articolo 7 – Oneri e spese a carico del Fondo Interno

Gli oneri e le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- (a) la commissione di gestione pari, al massimo, all’1,65% annuale, trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation. Tale commissione viene calcolata settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo Interno al netto delle spese di cui alle seguenti lettere da (b) a (f) e prelevata dalle disponibilità del Fondo Interno nell’ultimo giorno di ogni mese.
- (b) gli oneri inerenti l’acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo Interno ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- (c) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo Interno;
- (d) le spese di revisione e certificazione annuale del Fondo Interno;
- (e) le spese di pubblicazione del Valore della Quota;
- (f) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno.

Le spese di cui alle lettere da (d) a (f), il cui rateo viene imputato al Fondo settimanalmente, vengono prelevate periodicamente dalle disponibilità di quest’ultimo.

Si precisa che alcuni degli oneri e delle spese di cui ai precedenti punti - fatta eccezione per la commissione di gestione prevista alla lettera (a) - sono variabili e talvolta non quantificabili a priori.

Eventuali tasse ed imposte relative al Fondo Interno saranno a carico del Fondo stesso.

Sul Fondo Interno gravano, inoltre, indirettamente, le commissioni di gestione applicate dalle società di gestione del risparmio (le “**SGR**”) promotrici e/o gestori degli OICR in cui il Fondo Interno è investito. Tali commissioni non potranno essere superiori al 3%, del patrimonio dell’OICR su base annua. Inoltre, su ciascun OICR possono gravare una serie di ulteriori oneri che riducono il valore unitario delle relative quote quali, ad esempio, le spese di pubblicazione del valore della quota, gli oneri di intermediazione per la compravendita mobiliare, le spese legali e fiscali, i costi di banca depositaria e di transfer agent.

È prevista la possibilità di utilizzare OICR gravati da commissioni di overperformance. Tali commissioni, sommate alle commissioni delle SGR di cui sopra, non potranno in ogni caso superare il limite percentuale massimo del 20% annuo del relativo patrimonio di calcolo.

Sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso degli OICR Collegati. Sulla quota parte dei Fondi rappresentata da tali OICR collegati si applica invece per intero la commissione di gestione in quanto interamente destinata al servizio di asset allocation e di amministrazione dei contratti svolti dalla Compagnia.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le SGR sono interamente riconosciuti a favore del Fondo Interno e sono contabilizzati fra le attività del Fondo Interno.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione ai Contraenti e concedendo agli stessi il diritto di recesso senza penalità. In particolare, la Compagnia si riserva la facoltà di modificare il livello massimo della commissione di gestione annuale, per la parte di attivi investiti dal Fondo Interno in quote di OICR, a fronte di incrementi apportati dalle SGR. In tal caso, la Compagnia ne darà comunicazione ai Contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni contrattuali delle polizze collegate al Fondo Interno, potranno recedere dal contratto senza penalità.



Articolo 8 – Rendiconto annuale e revisione contabile

Annualmente, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile, la Compagnia redige il rendiconto della gestione del Fondo Interno.

Il rendiconto della gestione del Fondo Interno è sottoposto a revisione da parte di una Società di revisione iscritta al Registro Unico dei revisori legali, di cui all'art. 7, comma 2, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo Interno, nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo Interno alla fine di ogni esercizio.

Articolo 9 – Modifiche del Regolamento

La Compagnia si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di tempo in tempo vigente.

Il presente Regolamento potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti. In caso di modifiche – diverse da quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria – che comportino la sostanziale variazione dei profili e limiti di investimento del Fondo Interno, i Contraenti di polizze collegati al Fondo Interno hanno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata A.R. da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, il riscatto totale delle quote, senza applicazione di commissioni e spese.

Articolo 10 – Liquidazione del Fondo Interno

Fermo quanto previsto dall'articolo 3 del presente Regolamento in merito alla liquidazione del Fondo Interno nell'ipotesi di trasferimento automatico nella Gestione Interna separata BPM Consolida, la Compagnia si riserva la facoltà, per esigenze particolari e straordinarie quali l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno, di procedere alla liquidazione del Fondo Interno.

In tali casi la liquidazione sarà prontamente comunicata per iscritto ai Contraenti, i quali potranno, alternativamente, (senza oneri e spese) richiedere il trasferimento del controvalore delle proprie quote del Fondo Interno nella Gestione separata BPM Consolida, ovvero ricevere il rimborso anticipato del controvalore delle medesime quote detenute nel Fondo Interno.

Articolo 11 – Fusioni ed altre operazioni straordinarie

La Compagnia, senza pregiudizio i Contraenti, potrà procedere alla fusione o alla scissione o al conferimento del Fondo Interno in altri Fondi Interni assicurativi aventi gli stessi criteri gestionali e caratteristiche similari.

La fusione, la scissione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Compagnia potrà realizzare per motivi particolari, incluso l'accrescimento dell'efficienza dei servizi offerti, la risposta a mutate esigenze di tipo organizzativo ovvero la riduzione di eventuali effetti negativi dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo Interno.

Alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa, la Compagnia provvederà ad inviare una comunicazione ai Contraenti contenente le motivazioni che hanno determinato l'operazione di fusione, scissione o conferimento e le relative conseguenze anche in termini economici, la data di effetto dell'operazione, le caratteristiche e la composizione dei fondi interni assicurativi interessati, l'indicazione delle commissioni gravanti sul nuovo fondo interno assicurativo, i criteri di liquidazione degli attivi del Fondo oggetto di fusione e di reinvestimento nel nuovo fondo nonché le modalità adesione o meno all'operazione. Indipendentemente dalla modalità dell'operazione, la stessa non potrà comportare oneri e spese per i Contraenti.

Milano, 22/02/2021

BIPIEMME VITA SPA
L'Amministratore Delegato
Domenico Ivano Lapenna